

La città non dimentica don Lolo

Una messa celebrata dal vescovo

La funzione stasera nella Basilica di San Giovanni

— BUSTO ARSIZIO —

UN RICORDO che non si spegne. Ventuno anni dopo la sua morte, la memoria di don Lolo, il prete degli ultimi, è ancora viva in tutta la città. E sta contagiando positivamente altre realtà, anche lontane. Partirà stasera la settimana di celebrazioni per commemorare don Isidoro Meschi, ucciso la notte del 14 febbraio del 1991 da un ragazzo psicolabile del quale da anni si prendeva cura. Molte le iniziative in programma. «Innanzitutto, dopo la straordinaria partecipazione dei bustocchi alla Messa di suffragio del 2011, anche quest'anno si è voluto riproporre la celebrazione nella basilica di San Giovanni, anziché nella chiesa di San Giuseppe, ultimo domicilio pastorale di don Lolo ma certamente inadeguata per motivi di spazio – esordisce Augusta Daverio, la presidente degli «Amici di don Isidoro», l'associazione che dal 2006 si impegna a mantenere viva la memoria di don Meschi». Quest'anno a cele-

brare la funzione sarà monsignor Luigi Stucchi, vicario episcopale di Varese. L'appuntamento è per stasera nella basilica di San Giovanni dalle 21. Giovedì 16 le manifestazioni in onore di don Lolo proseguiranno con una doppia proposta. Al Teatro Sociale, alle 21, si terrà il tradizionale «Concerto di San Valentino», un'esibizione musicale e artistica dei ragazzi

TEATRO SOCIALE

**Al «Concerto di San Valentino»
esibizione dei liceali del classico
dove il sacerdote insegnò religione**

del liceo classico Crespi, dove don Isidoro insegnò a lungo religione. L'ingresso è libero.

ALLA COMUNITÀ giovanile di via Carpi 5 si terrà una presentazione della recente biografia di Cristina Tessaro «Don Isidoro Meschi. Un «prete felice»». La serata inizierà alle 20 con una cena

al costo di 10 euro il cui ricavato sarà devoluto alla comunità di recupero per tossicodipendenti «Marco Riva», fondata dal sacerdote trucidato. Poi l'incontro con l'autrice della biografia ed Ezio Molinari, che conobbe don Lolo da vicino. «Proprio il libro scritto da Tessaro sta donando al ricordo di don Isidoro nuovo slancio – commenta Daverio - Molte persone che l'avevano conosciuto ci contattano per dirci di essere rimasti profondamente coinvolti da questa lettura, che le ha aiutate a riscoprire il protagonista». Solo a Busto, a quanto sembra, sono state diffuse 800 copie del libro. Intanto il prossimo mese una nuova iniziativa editoriale avrà per protagonista don Isidoro: si tratta di una raccolta delle lezioni bibliche che teneva alle insegnanti dell'Uciim (l'associazione dei docenti cattolici) nei suoi famosi «mercoledì». Il libro, edito da Nomos, sarà presentato alla libreria Boragno la sera del 9 marzo alle 21.

R.V.